



Centro di Servizio per il Volontariato **Sardegna Solidale**



NEWSLETTER ORDINARIA N. 5 DEL 30 APRILE 2021

“Pianta un albero: è un gesto d’amore” Il 5 maggio la prima tappa, si parte da Bitti

PIANTA UN ALBERO: È UN GESTO D'AMORE 
2021: IL VOLONTARIATO SARDO PIANTA 5000 ALBERI



Centro di Servizio per il Volontariato
Sardegna Solidale

Forestas
AGENZIA REGIONALE PER IL TERRITORIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
SardegnaForeste

www.sardegna-solidale.it
csvsardegna@tiscali.it
numero verde 800 150440

Il 5 maggio a Bitti (campo sportivo “Peddu Burrai”, ore 11) prende il via l’iniziativa **“Pianta un albero: è un gesto d’amore”**, promossa da Sardegna Solidale (con il patrocinio dell’Agenzia Forestas) per sensibilizzare i cittadini ad un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre. L’evento rientra negli obiettivi dell’Agenda 2030. Sono già calendarizzati altri impegni: dopo Bitti sarà la volta di Tergu (il 6 maggio alle 9:30, via Italia e Zona Piano 167), Perfugas (sempre il 6 maggio ma alle 12, chiesa di Santa Maria de Fora), Laerru (7 maggio, ore 16, Giardini

pubblici), Tortolì (8 maggio, IANAS, viale Santa Chiara), Tempio Pausania (10 maggio, ore 11, Oltu di li Frati), Villacidro (17 maggio, ore 10:30, Parco di via Farina). Seguiranno Cagliari, Carbonia, Uri, Mogoro, Iglesias e poi tutti gli altri territori che hanno aderito.

Forestas offre il suo supporto tecnico-logistico. L’Agenzia ha messo a disposizione 5.000 piantine in fitocella, di uno o due anni di età, delle specie più adatte ai siti individuati per la piantagione.

<https://www.sardegna-solidale.it/pianta-un-albero-e-un-gesto-damore/>

Emergenza Internazionale, il 4 maggio su GoToMeeting il secondo incontro in programma



Sardegna Solidale, nell'ambito del piano formativo Formidale 2021, ha organizzato il corso di formazione a distanza dal titolo **Emergenza Internazionale**. Martedì 4 maggio alle ore 16, sulla piattaforma GoToMeeting, è in programma il secondo incontro.

All'evento parteciperanno i volontari che in precedenza hanno richiesto l'iscrizione al corso in oggetto e ricevuto le indicazioni di accesso all'aula virtuale nella propria email personale.

Lunedì 3 maggio alle 18, invece, si terrà il terzo e ultimo incontro previsto nell'ambito del corso di formazione **Come usare e implementare i**

Mini-siti delle OdV/ETS. Anche in questo caso, la formazione a distanza sarà fruibile sulla piattaforma GoToMeeting.

Per richiedere l'iscrizione ai prossimi corsi di formazione del piano formativo Formidale 2021 è necessario compilare il seguente link di iscrizione: <https://forms.gle/YMC5v8rzWrJE1iav5>

A seguito della richiesta di iscrizione, i partecipanti riceveranno indicazioni sul corso (data, ora e link accesso aula virtuale) nella propria email personale con circa una settimana di preavviso. Le domande di iscrizione saranno accettate in base all'ordine cronologico di presentazione.

<https://www.sardegناسolidale.it/emergenza-internazionale-corso-di-formazione/>

“Una buona pizza fa buon sangue” La nuova iniziativa dell’AVIS di San Gavino



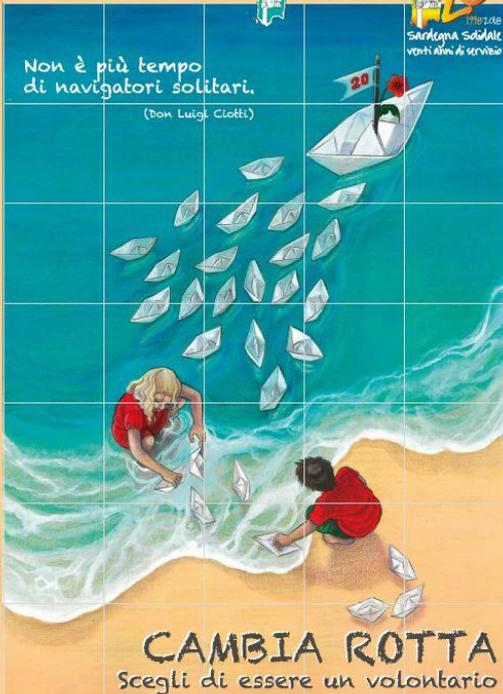
L’AVIS di **San Gavino Monreale**, nell’ultima settimana di aprile, ha distribuito 5.000 cartoni personalizzati alle pizzerie della cittadina. Lo scopo è quello di promuovere la donazione del sangue, e stavolta il messaggio dell’Associazione di volontariato arriva direttamente nelle case dei sangavinesi attraverso un canale tutto nuovo. “Il Covid – racconta il vicepresidente dell’Associazione, Andrea Pusceddu – in questi mesi ha frenato la nostra attività di sensibilizzazione. Così abbiamo pensato a un nuovo modo per veicolare il nostro messaggio: realizzare i cartoni per pizza d’asporto personalizzati con il nostro logo e un invito a donare il sangue”. Il presidente Diego Cotza spiega che “la promozione della donazione di sangue è la nostra mission principale e crediamo che anche questo sia un modo utile per arrivare alle persone. Ci aspettiamo un aumento delle donazioni grazie a questo progetto”.

I cartoni saranno abbinati a uno speciale contest dedicato ai canali social dell’AVIS sangavinese. Sarà sufficiente scattare una foto o un selfie ,con il cartone bene in evidenza, e inviarla all’AVIS di San Gavino tramite Messenger o WhatsApp. Ogni settimana, gli scatti verranno caricati su un album: la foto con più like vincerà due pizze a scelta presso la pizzeria preferita e un simpatico gadget AVIS. Sui cartoni, inoltre, è stampato anche uno speciale QR Code che rimanda ad una pagina del sito dell’Associazione in cui sono riportate le informazioni principali sulla donazione del sangue. “Dobbiamo ringraziare tutte le pizzerie sangavinesi per aver aderito con entusiasmo alla nostra nuova iniziativa”, conclude Pusceddu. La campagna “Una buona pizza fa buon sangue” è stata finanziata dall’Associazione con i fondi del 5x1000.



Sopra: il presidente dell’Associazione, Diego Cotza, e il suo vice Andrea Pusceddu.
A sinistra: il cartone personalizzato

“Cambia rotta” arriva il 5 maggio a Sanluri e il giorno seguente a Oristano



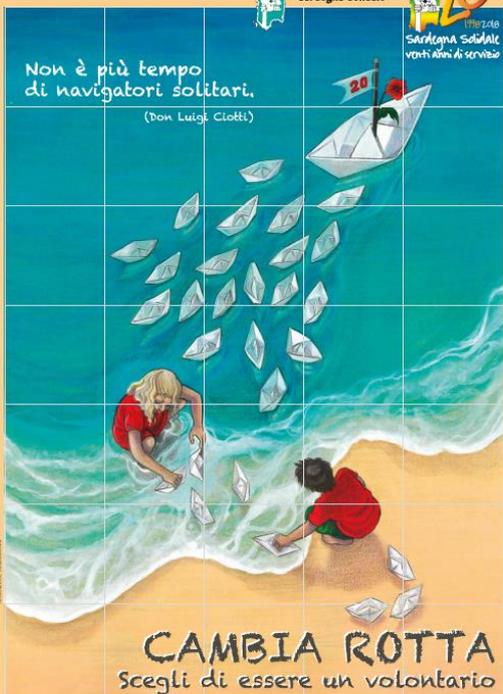
Non è più tempo di navigatori solitari.
 (Don Luigi Ciotti)

CAMBIA ROTTA
 Scegli di essere un volontario

Vent'anni di Sardegna Solidale
Sanluri | 5 maggio 2021 | ore 10,30
 Via Cesare Pavese, fronte Ex Tribunale

www.sardegna-solidale.it • cvsardegna@tiscali.it • numero verde 800 150440

Comune di Sanluri



Non è più tempo di navigatori solitari.
 (Don Luigi Ciotti)

CAMBIA ROTTA
 Scegli di essere un volontario

Vent'anni di Sardegna Solidale
Oristano | 6 maggio 2021 | ore 10
 Piazza Abis (angolo via Palmas)

www.sardegna-solidale.it • cvsardegna@tiscali.it • numero verde 800 150440

Comune di Oristano

Mercoledì 5 maggio alle 10:30 a Sanluri (via Cesare Pavese, fronte ex Tribunale) il CSV Sardegna Solidale metterà un altro tassello a testimonianza del suo impegno per i festeggiamenti dei vent'anni di attività. Anche in questo caso sarà collocata una delle 40 ceramiche artistiche realizzate dalle Ceramiche Nioi di Assemini. Il giorno seguente alle 10, in piazza Abis a Oristano (angolo via Palmas), è in programma un'analogha cerimonia.

“Non è più tempo di navigatori solitari. Cambia rotta. Scegli di essere un volontario” è il messaggio che campeggia nei pannelli. Quelle di Sanluri e Oristano saranno rispettivamente la 37esima e la 38esima ceramica artistica collocata dopo quelle posizionate a Lanusei, Orosei, Senorbi, Terralba, Villacidro, Alghero, Gonnosfanadiga, Mogoro, Ozieri, Perfugas, Isili, Carbonia, Sinnai, Ittiri, Cagliari, Ghilarza, Bitti, Ales, Samugheo, La Maddalena, Bonorva, Gavoi, Sorgono, Capoterra, Tempio Pausania, Bosa, Bono, Nuoro, Siniscola, Macomer, Iglesias, Villaputzu, Tortoli, Quartu Sant'Elena, Sassari e Assemini.

Imprese sociali, il Ministero del Lavoro: bilancio sociale anche per gli enti nati nel 2021



Anche le imprese sociali nate nel 2021 dovranno redigere il bilancio sociale in riferimento all'anno in corso e andrà depositato presso il Registro delle Imprese entro il 30 giugno 2022, a prescindere dalla forma giuridica dell'impresa sociale stessa (vale a dire, sia essa una cooperativa sociale oppure no). La precisazione arriva dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la nota n. 5176 del 16 aprile 2021, nella quale si sottolinea che l'obbligo di redazione del bilancio sociale scatta per effetto della

qualificazione stessa di impresa sociale, così come per gli altri vincoli previsti dal Dlgs n. 112/2017. Il direttore generale del Ministero, Alessandro Lombardi, ricorda che il bilancio sociale non influisce sulle modalità con cui si procede alle scritture contabili, in quanto comporta l'elaborazione e l'integrazione di informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nel bilancio di esercizio, di natura più prettamente economico-finanziaria.

Le imprese sociali sono tenute a redigere il bilancio di esercizio anche per frazioni d'anno. Esiste una deroga a questo principio: nel caso in cui la redazione del bilancio non abbia un significativo valore informativo, è possibile valutare un primo esercizio sociale più lungo rispetto a quello annuale, fino a un massimo di un trimestre in più. Lo stesso principio vale anche per il bilancio sociale. In questo modo, nonostante sia esclusa la retroattività del bilancio sociale rispetto al periodo precedente all'acquisizione della qualifica, viene garantita la rendicontabilità anche nelle frazioni di tempo in cui l'ente è obbligato al rispetto di determinati parametri. Tale principio, pur riferito nella nota alle imprese sociali, sembra valere anche per gli altri enti del Terzo settore che si iscriveranno nel corso del 2021 al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), nel momento in cui esso sarà operativo (si ipotizza tra fine giugno e inizio luglio 2021).

<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2021/Nota-5176-del-16042021-Indicazioni-decorrenza-adempimento-obbligo-redazione-bilancio-sociale.pdf>

Il bando per la mobilità sostenibile al Sud scade il 19 maggio: disponibili 4,5 milioni di euro



La Fondazione con il Sud promuove il primo bando per la mobilità sostenibile al Sud, con scadenza il 19 maggio. A disposizione 4,5 milioni di euro per promuovere una nuova cultura della mobilità con scelte alternative all'impiego delle auto private. Il bando si rivolge alle organizzazioni del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Attraverso questa nuova iniziativa, la Fondazione con il Sud mette a disposizione queste risorse per incentivare la diffusione, nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, di una nuova cultura della mobilità che porti ad adottare scelte alternative alle

attuali forme di trasporto privato, favorendo la diffusione di modelli sostenibili a basso impatto ambientale e con ricadute positive sulla qualità della vita anche a livello sociale ed economico.

Le proposte dovranno sperimentare forme di mobilità sociale e di condivisione dei veicoli in aree urbane e peri-urbane o in aree interne, garantendo lo sviluppo di servizi che rispondano alle esigenze di mobilità, integrandosi in maniera coerente ed efficace con le strategie e gli strumenti locali di pianificazione dei trasporti. Si potranno anche prevedere soluzioni che permettano alle fasce della popolazione più fragili e vulnerabili di accedere ai servizi essenziali; sviluppare strumenti per misurare i benefici ambientali, economici e sociali per il singolo cittadino (es.: risparmio economico, riduzione sedentarietà) e per la comunità di riferimento (es.: riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, delle emissioni di gas serra, minor consumo di energia) o tecnologie digitali per migliorare la fruizione del servizio attivato e garantire l'accesso ad un'offerta che sia capace di integrare i diversi servizi presenti sul territorio di riferimento; promuovere percorsi di educazione e sensibilizzazione sulle tematiche della mobilità sostenibile e del *mobility management*.

Le partnership di progetto dovranno essere composte da un minimo di tre organizzazioni: almeno due non profit – di cui una con ruolo di responsabile del partenariato – a cui potranno aggiungersi realtà del mondo economico, delle istituzioni, delle università e della ricerca. Sarà valutato positivamente il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche. Il bando si svilupperà in due fasi: la prima sarà finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio, mentre la successiva avrà l'obiettivo di ridefinire eventuali criticità rilevate nella fase di valutazione. Le proposte dovranno essere presentate online, attraverso la piattaforma Chàiros.

https://www.fondazioneconilsud.it/bando/bando-per-la-mobilita-sostenibile-al-sud/?gclid=CjwKCAjwj6SEBhAOEiwAvFRuKA71n-S8Lt2B5_31wX2ldypqZERpP_mxG0wn7J0HKeCQUs4c5dL_IxoC9BUQAvD_BwE

Padova capitale europea del Volontariato 2020, chiuso il percorso: il testimone passa a Berlino

Dal 27 al 30 aprile si è tenuta la fase conclusiva di “Padova Capitale europea del Volontariato 2020”. Grazie a una deroga, concessa in seguito alle restrizioni della pandemia Covid, si è arrivati alla primavera per chiudere il percorso avviato nel 2019. Ora il testimone passa a Berlino. Il triennio che ha attraversato “Padova Capitale”, fatto di pensieri, incontri, confronti, progetti, scambi e relazioni, ha offerto l’occasione per ridefinire e riscrivere i caratteri dello stare assieme nella città e disegnare lo scenario futuro,

coinvolgendo attivamente tutti gli attori sociali. Nei mesi di dicembre e gennaio si era svolto l’ultimo ciclo di incontri promossi da “Padova capitale”. Ci si è interrogati anche sul valore generato dal mondo del volontariato e dalle organizzazioni del Terzo Settore. In particolare, sono emerse **5 domande chiave** che hanno accompagnato gli incontri.

Le imprese costituiscono un valore solo per gli azionisti o possono avere un impatto positivo anche sulla comunità?

Il Volontariato è buono in sé o vale la pena di misurare il suo valore?

Come comunicare il valore del Volontariato all’interno dell’organizzazione ma anche all’esterno, agli stakeholder e agli stessi volontari?

Che cosa distingue il Volontariato dal lavoro gratuito e dal lavoro in generale?

Che differenze ci sono nella gestione del capitale umano (le persone) nel profit e nel non profit?

Grazie a questo intenso lavoro è stato possibile iniziare a capire come il valore del Volontariato sia fatto da misurazioni – dell’impatto delle azioni, ma anche di altri elementi di natura economica e non – ma è composto anche dalla capacità di comunicarli, di organizzare i processi e di valorizzare il capitale umano. Tutti elementi validi anche nel mondo profit.

<https://www.padovaevcapital.it/>

Chiuso il 2° concorso “Segni tangibili di speranza”



La foto prima classificata del concorso (Sanluri)



La seconda classificata (Assemini)



Si è conclusa la 2^a edizione del concorso fotografico “Segni tangibili di speranza”, organizzato dalla Caritas diocesana di Cagliari in collaborazione con la Consulta diocesana delle Associazioni di volontariato. Al primo posto lo scatto “La fede, la speranza, la carità; ma di tutte più grande è la carità (1 Cor 13)”, dei volontari della Caritas parrocchiale “Nostra Signora delle Grazie” di Sanluri, che ritrae Godfrey (postulante parigino dei frati cappuccini di Sanluri) mentre presta servizio nella Caritas cittadina: lo fa periodicamente, insieme ad altri confratelli e volontari a beneficio di tanti assistiti che giornalmente bussano alla porta della parrocchia. Al secondo posto la foto “La nostra fede unita alle nostre opere” dei volontari delle Misericordie di Assemini, che riassume efficacemente la drammaticità del periodo di pandemia negli ospedali. Infine, al terzo posto lo scatto “La carità nella prossimità” (**foto a sinistra**), dei volontari della Caritas parrocchiale di San Giovanni Battista di Pula.

<https://www.caritascagliari.it/ecco-le-foto-vincitrici-della-seconda-edizione-del-concorso-fotografico-segni-tangibili-di-speranza/>

L'AIDO nel Consiglio nazionale del Terzo settore



Per la prima volta nella sua storia, l'AIDO entra nel Consiglio nazionale del Terzo settore. A rappresentare l'Associazione sarà la presidente nazionale Flavia Petrin (*nella foto*), supplente il vicepresidente vicario Leonio Callioni. L'ingresso di AIDO nel Consiglio segna un riconoscimento istituzionale della rappresentatività dell'Associazione sul territorio italiano, oltre che una piena valorizzazione del ruolo di questa Associazione nel migliorare la qualità della vita delle comunità attraverso la promozione della cultura della donazione come principio di solidarietà sociale. Inoltre, rappresenta un rafforzamento dell'AIDO nell'interlocuzione politica e istituzionale di alto

livello, aumentando la rappresentatività sociale e politica dell'Associazione nei confronti di Governo e Istituzioni. Il Consiglio nazionale del Terzo settore è composto da: dieci rappresentanti designati dall'Associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero di enti del Terzo settore ad essa aderenti, tra persone che siano espressione delle diverse tipologie organizzative del Terzo settore; quindici rappresentanti di reti associative, di cui otto di reti associative nazionali, che siano espressione delle diverse tipologie organizzative del Terzo settore; cinque esperti di comprovata esperienza professionale in materia di Terzo settore, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche e private ovvero che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria; tre rappresentanti delle autonomie regionali e locali, di cui due designati dalla Conferenza Stato-Regioni e uno designato dall'ANCI, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani; un rappresentante designato dall'Associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di CSV ad essa aderenti. Inoltre, ne fanno parte, senza diritto di voto: un rappresentante designato dal presidente dell'ISTAT con comprovata esperienza in materia di Terzo settore; un rappresentante designato dal presidente dell'INAPP con comprovata esperienza in materia di Terzo settore; il direttore generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. I componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore sono nominati con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e rimangono in carica per tre anni. Per ogni componente effettivo del Consiglio è nominato un supplente. I componenti del Consiglio aventi diritto di voto non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi. Il Consiglio svolge i seguenti compiti: esprime pareri non vincolanti, ove richiesto, sugli schemi di atti normativi che riguardano il Terzo settore; esprime parere non vincolante, ove richiesto, sulle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui agli articoli 72 e seguenti del Codice del Terzo settore; esprime parere obbligatorio non vincolante sulle linee guida in materia di bilancio sociale e di valutazione di impatto sociale dell'attività svolta dagli enti del Terzo settore, nonché sulla definizione dei modelli di bilancio degli enti del Terzo settore; designa un componente nell'organo di governo della Fondazione Italia Sociale; è coinvolto nelle funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo, con il supporto delle reti associative nazionali; designa i rappresentanti degli enti del Terzo settore presso il CNEL.